



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

BGIC81400P

BERGAMO - DA ROSCIATE

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'utenza presenta mediamente uno status socio-economico medio-alto: la maggior parte degli alunni può usufruire di un adeguato supporto familiare sia per le attività scolastiche, sia per l'adesione alle opportunità offerte nell'ampliamento dell'offerta formativa. Tra la popolazione studentesca (900 alunni in totale), è presente un numero rilevante di alunni con BES e di alunni con cittadinanza non italiana che richiedono un'efficace organizzazione dei tempi, delle modalità e dei metodi del processo di insegnamento-apprendimento.</p>	<p>I cinque plessi dell'Istituto sono localizzati in due diversi quartieri aventi caratteristiche socio-economiche e culturali differenti. Un quartiere è maggiormente interessato dal tasso immigratorio e questo causa un inserimento di alunni di cittadinanza non italiana anche in corso d'anno. Il rapporto studenti insegnanti è in linea al benchmark di riferimento, rivelandosi però a volte non adeguato a supportare validamente la popolazione scolastica e la gestione del disagio scolastico.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il bacino d'utenza da cui provengono gli alunni dell'Istituto Comprensivo Da Rosciate comprende i due quartieri storici della città di Bergamo: Borgo Santa Caterina e Borgo Palazzo. Il territorio si caratterizza prevalentemente per lo sviluppo nel settore secondario e, conseguentemente, nell'area dei servizi. A queste si aggiunge la presenza di piccole e medie imprese a conduzione per lo più familiare, oltre che libere professioni. L'istituto è collocato in un'area dal contesto economico sociale medio-alto. Il positivo contributo degli Enti Locali supporta l'istituzione offrendo diverse opportunità di adesione ad iniziative culturali. Le agenzie educative, presenti nei due quartieri in cui sono collocati i plessi, supportano l'Istituto realizzando attività di sostegno per gli alunni in situazione di svantaggio. Le associazioni di riferimento dei due quartieri insieme al comitato dei genitori sono attive sia nelle proposte sia nella realizzazione, condivisa con i docenti, di attività extracurricolari.</p>	<p>Essendo il territorio piuttosto produttivo, il flusso migratorio è costantemente attivo, sia in ingresso sia in uscita. L'istituto deve gestire in modo efficace il fenomeno migratorio, al fine di garantire a tutti gli alunni il raggiungimento del successo formativo. Il tessuto sociale locale, in gran parte, riconosce e condivide i valori tradizionali della famiglia, della scuola e delle istituzioni pubbliche. Nonostante questo, in linea d'altronde con gli andamenti della società globale, si registrano crescenti episodi di disgregazione familiare, oltre che atteggiamenti di sfiducia e chiusura nei confronti delle istituzioni educative. Un numero seppur ridotto di famiglie, inoltre, si trova a vivere in condizioni di indigenza economica che inevitabilmente si ripercuotono sulla cura e sulla crescita dei figli.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse economiche disponibili provenienti tradizionalmente in modo prevalente dal</p>	<p>Due plessi, uno della Primaria e uno della Secondaria, convivono nello stesso edificio. Questa</p>

<p>finanziamento dello Stato hanno visto nell'ultimo triennio un notevole incremento per via dei contributi eccezionali stanziati per le scuole durante il periodo di emergenza COVID e, dall'a.s 21/22, grazie a quelli previsti dal PNRR. Il contributo dei genitori inoltre ha permesso di integrare il patrimonio degli strumenti informatici attraverso la dotazione di LIM, tablet, supporti per i laboratori mobili. L'Istituto ha usufruito inoltre dei fondi provenienti dal PNSD per la realizzazione di Ambienti di apprendimento e di fondi PON 2014-2020 nel triennio appena trascorso per la fornitura di supporti digitali necessari per la didattica a distanza. A partire dall'a.s. 21/22 sono invece stati autorizzati tre nuovi progetti PON di notevole entità: il PON Apprendimento e socialità rivolto al potenziamento e al recupero didattico alla ripresa della didattica in presenza; il PON Reti locali e cablate wireless relativamente all'adeguamento della rete d'istituto e il PON Digital Board per la fornitura di lavagne Touch Screen per tutte le aule dell'istituto. Gli spazi sono sufficientemente adeguati per consentire agli alunni di svolgere le normali attività curricolari. Sono presenti laboratori e palestre interne ai plessi. Ogni plesso, dall'Infanzia alla Secondaria, ha una buona connessione Internet che ha consentito un regolare svolgimento dell'attività didattica.</p>	<p>coabitazione genera qualche restrizione a livello di distribuzione di spazi che risultano insufficienti, in particolare in relazione ai laboratori. Durante il periodo emergenziale anche l'utilizzo degli spazi della mensa è stato sospeso per sfruttare tutti gli spazi disponibili e adatti per garantire il distanziamento, evidenziando ancor di più questo vincolo di compresenza dei due ordini di scuola nello stesso edificio. Il plesso della scuola Primaria è l'unico edificio non recentemente ristrutturato, nonostante la sua edificazione risalga agli anni '70 del secolo scorso.</p>
---	--

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>L'organico è stabile con circa l'85% di personale a tempo indeterminato, una media superiore a quella nazionale e regionale. Questo favorisce la continuità educativa, conferisce stabilità alle proposte didattiche e permette la condivisione collegiale di principi, metodologie e contenuti. Il personale docente a tempo indeterminato è in genere di lunga permanenza e si situa in una fascia d'età media; questa situazione facilita i rapporti con le famiglie che hanno l'occasione di relazionarsi positivamente con lo stesso gruppo di docenti che prende in carico i propri figli in ciascuno dei tre livelli di scolarità. La stabilità e la continuità, presenti in tutti gli ordini di scuola, hanno inoltre consentito la creazione di un gruppo di lavoro che si è fatto carico delle esigenze inerenti il funzionamento dell'Istituto stesso nonché delle novità che nel tempo sono emerse: revisione annuale del P.T.O.F., costruzione del P.A.I., strutturazione del Curricolo Verticale, percorso sulla Valutazione e sull'Autovalutazione, sperimentazione della certificazione delle competenze. Sono presenti insegnanti di sostegno specializzati e a tempo indeterminato in tutti gli ordini di scuola. Quattro di questi ricoprono il ruolo di funzione strumentale per la disabilità e coordinano il lavoro dei colleghi sui temi dell'inclusione. È inoltre da segnalare la presenza di docenti con competenze specifiche nel</p>	<p>Le risorse in termini di personale di segreteria e di collaboratori scolastici non sono del tutto adeguate alla complessa articolazione dei plessi dell'Istituto. Benché l'età media anagrafica degli insegnanti sia garanzia di professionalità ed esperienza, un punto di debolezza è che in alcuni casi genera una certa esitazione nell'accogliere pienamente e con convinzione i costanti cambiamenti a cui sono sottoposte le Istituzioni Scolastiche, anche se il processo di autoformazione sulle competenze digitali durante il periodo di emergenza COVID ha visto la partecipazione dell'intero corpo docente.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2019/20					Anno scolastico 2020/21				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BGIC81400P	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BERGAMO	99,7	99,8	99,8	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7
LOMBARDIA	99,1	99,3	99,2	99,2	99,1	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7
Italia	97,8	98,0	98,1	98,0	98,0	99,3	99,5	99,7	99,7	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2019/20		Anno scolastico 2020/21	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BGIC81400P	100,0	100,0	100,0	98,0
- Benchmark*				
BERGAMO	98,5	99,6	98,3	98,0
LOMBARDIA	98,9	98,9	98,4	97,9
Italia	98,1	98,1	98,6	98,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2019/20						Anno scolastico 2020/21					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BGIC81400P	18,6	36,1	21,6	15,5	3,1	5,2	18,8	24,8	20,8	15,8	14,9	5,0
- Benchmark*												
BERGAMO	19,8	28,5	25,9	17,4	4,9	3,4	18,0	26,9	24,2	16,6	10,0	4,2
LOMBARDIA	18,1	28,9	26,5	17,3	6,2	3,1	16,1	26,7	25,7	17,4	9,8	4,3
ITALIA	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9	15,5	24,7	24,2	17,7	11,6	6,3

Punti di forza

Il dato percentuale per la Scuola Primaria degli alunni ammessi alle classi successive è pari al 100%, sia nell'a.s. 2019/2020 che nel 2020/2021. Per la Secondaria il numero di studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2020/2021 è superiore (100% nelle classi prime) o pari (98% nelle classi seconde) al benchmark, confermando il trend del precedente anno scolastico. Nell'a.s.

Punti di debolezza

Nell'a.s. 2020/2021 la percentuale di alunni diplomati con votazione 6 (18,8%) rimane pressoché invariata rispetto all'anno precedente (18,6%), ma sempre leggermente al di sopra del benchmark (16,1% media regionale; 18% media provinciale). La percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nelle prime (1,8%) e seconde (1,9%) della Secondaria è leggermente superiore al

<p>2020/2021 la percentuale di alunni diplomati con votazioni 9, 10 e lode (35,7%) risulta superiore sia alla media regionale (31,5%) che provinciale (30,8%), oltre che in netto rialzo rispetto al dato di Istituto dell'a.s. 2019/2020 (23,8%). La fascia bassa (votazioni 6 e 7) nell'a.s. 2020/2021 si riduce di 11,1 punti percentuali (passando dal 54,7% al 43,6%) rispetto all'a.s. 2019/2020, riallineandosi al benchmark (43,6% media Istituto; 42,8% media regionale; 44,9% media provinciale). Nel corso dell'anno scolastico 2020/2021 nessuno studente della Secondaria ha abbandonato gli studi e nessuno studente delle classi terze si è trasferito in altro istituto.</p>	<p>benchmark.</p>
--	-------------------

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'a.s. 2020/2021 la scuola si colloca al di sopra della media nazionale e regionale nei risultati delle prove standardizzate nazionali delle classi seconde della scuola primaria e terze della secondaria, sia in Italiano che Matematica. Nelle prove di Inglese (Ascolto e Lettura) sono superiori alla media nazionale i punteggi medi sia delle classi quinte della primaria, che delle terze della secondaria; superiori alla media regionale i punteggi medi delle classi terze della secondaria (Ascolto e Lettura); in linea con la media regionale i punteggi medi delle classi quinte della primaria (Ascolto e Lettura). La percentuale di alunni delle classi terze Secondaria collocati al livello 5 di competenza, sia in Italiano (19,0%) che in Matematica (22,0%) è decisamente superiore sia alla media nazionale che regionale.</p>	<p>I punteggi medi d'istituto delle classi quinte della scuola primaria sono al di sotto della media nazionale e regionale, sia in Italiano che in Matematica; tale situazione è dovuta ai risultati inferiori registrati in uno dei due plessi. Si osserva una differenza significativa nei risultati delle singole classi terze della Secondaria nelle prove di italiano e Matematica. La variabilità tra le classi è superiore alla media del Nord ovest per le classi seconde Primaria e terze Secondaria in Matematica; per le classi quinte Primaria in Italiano; per le classi quinte Primaria in Inglese (Ascolto e Lettura).</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente sono quelle civiche, sociali, linguistiche. Alcune classi stanno sviluppando competenze digitali di buon livello. Esse sono valutate sulla base di criteri comuni declinati in indicatori di natura trasversale e adeguati a ciascuno dei tre livelli di scolarità. Gli alunni, generalmente, hanno maturato buone competenze dimostrando di saper rispettare se stessi, gli altri e le regole condivise. Si avviano al potenziamento delle competenze comunicative in lingua inglese. Ciò è reso possibile anche dalla collaborazione sistematica con le altre agenzie educative del territorio e alla partecipazione attiva delle famiglie. Gli alunni dimostrano, complessivamente, di sapersi orientare in modo autonomo nel campo delle conoscenze per imparare ad apprendere e di possedere adeguate strategie di studio. L'Istituto adotta la Certificazione delle Competenze Ministeriale al termine della V Primaria e della III Secondaria di primo grado.</p>	<p>Sono da completare i Curricoli verticali relativamente alle competenze europee trasversali, attraverso: - l'individuazione degli snodi fondamentali che corrispondono a ciascuna competenza; - la declinazione di livelli di padronanza per ciascun anno di corso; - l'elaborazione di indicatori e rubriche di valutazione necessari per l'osservazione, la valutazione durante il percorso scolastico dell'alunno e la certificazione finale.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
I punteggi conseguiti nelle prove standardizzate nazionali di III secondaria di 1° grado del 2020 dalle ex classi V della Primaria, così come erano formate nel 2016, appaiono notevolmente superiori alla media nazionale e regionale. I punteggi conseguiti nelle prove di II secondaria di 2° grado del 2019 dalle classi III secondaria di 1° grado così come erano formate nel 2017, appaiono positivi, collocandosi, in relazione ai dati nazionali, nella fascia media dei Licei.	I punteggi conseguiti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica di V primaria nel 2020 dalle classi seconde, così come erano formate nel 2017, appaiono inferiori alla media nazionale e regionale.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola BGIC81400P	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	74,3	73,4	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	61,1	64,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	76,1	78,3	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	15,9	13,2	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC81400P	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	85,2	85,4	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	50,0	56,2	61,5
Sono state svolte prove finali per	No	66,7	71,6	75,8

classi parallele				
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	9,3	8,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo d'Istituto, formulato per competenze sulla base delle Indicazioni Nazionali e dei profili in chiave europea, risponde alle esigenze e alle aspettative educative del territorio: gli obiettivi formativi perseguiti hanno teso a superare le diverse identità degli ordini di scuola, per dare concretezza a un progetto condiviso rispondente alle caratteristiche e ai bisogni di tutti gli alunni del primo ciclo di istruzione. Sono stati individuati i traguardi di competenza che gli alunni devono maturare nei diversi anni in tutte le discipline. Gli insegnanti utilizzano il curricolo per elaborare il Piano di lavoro disciplinare, articolato in quadrimestri. Gli obiettivi vengono individuati sulla base delle esigenze formative degli alunni. Sono stati elaborati i traguardi per le Competenze sociali e civiche sia nella Primaria che nella Secondaria e le rubriche di valutazione in ambito disciplinare per tutti gli ordini di scuola. Sono stati utilizzati modelli comuni per la progettazione didattica e sono state definite le progettazioni di itinerari comuni per gruppi di studenti e specifiche esigenze didattiche. Le attività dell'ampliamento dell'Offerta Formativa si ricordano con il curricolo d'Istituto. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari, di area, di team, di CdC in diversi momenti dell'anno scolastico: inizio, metà e termine del primo e secondo quadrimestre. Vengono, inoltre, concordati obiettivi e prove parallele comuni iniziali, intermedie e finali. Nella Secondaria, è consolidata la progettazione per dipartimenti in tutte le discipline. L'analisi delle scelte adottate avviene sulla base dei Traguardi delle Indicazioni Nazionali, del Curricolo d'Istituto e delle esigenze di ciascun gruppo classe; la revisione della progettazione viene effettuata in itinere. Gli aspetti del curricolo valutati riguardano sia le discipline che gli obiettivi trasversali educativi. Si utilizzano criteri comuni di valutazione. Si utilizzano prove strutturate per classi parallele in Italiano, Matematica e Lingue straniere. All'inizio dell'anno scolastico, hanno scopo diagnostico, consentendo di elaborare il piano di lavoro dei docenti sulla base dei bisogni e delle caratteristiche delle classi. Al termine dei quadrimestri, hanno carattere formativo e sommativo consentendo la valutazione del percorso svolto dagli alunni e reindirizzando i successivi traguardi e obiettivi. La scuola adotta forme di certificazione delle competenze e realizza interventi specifici di supporto linguistico, consolidamento e potenziamento disciplinare.</p>	<p>I cambiamenti avvenuti nel triennio 2019-2022 rendono necessaria la revisione del Curricolo d'Istituto per arrivare ad un percorso fatto di snodi essenziali, di macro categorie esportabili, di costrutti-chiave. Tale revisione dovrà essere accompagnata nella progettazione educativo-didattica da: - sperimentazione e implementazione di strategie didattiche innovative; - riflessione sulla tipologia delle prove di verifica per favorire la progressione degli apprendimenti e migliorare il benessere degli studenti; - riflessione sugli strumenti di progettazione e documentazione. Devono essere costruite le rubriche di valutazione delle quattro competenze chiave europee (Imparare ad imparare, Spirito di imprenditorialità, Digitali, Sociali e Civiche). La progettazione didattica è da implementare attraverso una maggior diffusione di processi e procedure nell'ambito dei team e dei consigli di classe, allo scopo di dare maggiore organicità e sistematicità a progettazione, revisione in itinere e valutazione.</p>

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola BGIC81400P	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	47,3	49,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	92,9	92,7	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	12,5	6,1	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	22,3	20,5	20,6
Non sono previste	No	0,9	0,7	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC81400P	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	88,9	87,6	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	87,0	78,7	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	15,7	28,3	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	21,3	23,6	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,1	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola BGIC81400P	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	28,8	30,8	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	98,2	97,9	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	9,9	5,1	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,3	11,5	12,8
Non sono previsti	No	0,9	0,2	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC81400P	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	73,8	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91,6	86,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	11,2	25,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,8	13,3	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola BGIC81400P	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	No	95,5	93,6	94,5
Classi aperte	Si	81,3	70,4	70,8
Gruppi di livello	Si	83,9	77,7	75,8
Flipped classroom	No	26,8	30,7	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Si	67,9	47,4	32,9
Metodo ABA	No	23,2	19,3	24,3
Metodo Feuerstein	No	3,6	9,3	6,2
Altro	No	19,6	22,1	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC81400P	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	No	89,8	92,0	94,1
Classi aperte	No	64,8	53,7	57,5
Gruppi di livello	No	80,6	77,6	79,4
Flipped classroom	No	53,7	53,1	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Si	41,7	27,0	23,0
Metodo ABA	No	4,6	6,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	0,9	5,2	4,3

Altro	No	19,4	20,6	25,6
-------	----	------	------	------

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola BGIC81400P	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	7,1	5,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,9	0,3	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	42,0	44,1	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	15,2	18,0	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	13,4	13,3	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	43,8	46,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	81,3	83,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	37,5	29,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	10,7	10,8	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	29,5	29,5	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	57,1	61,9	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,8	1,1	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	14,3	19,6	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,5	0,3
Altro	No	2,7	0,7	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC81400P	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	2,8	0,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,9	0,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	54,6	47,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	10,2	14,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	28,7	34,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	50,9	56,3	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	63,9	67,0	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	45,4	38,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	18,5	14,2	16,6

Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	18,5	25,2	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	31,5	39,0	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	38,0	26,2	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	18,5	24,6	31,5
Lavori socialmente utili	No	7,4	5,5	3,0
Altro	No	0,0	0,4	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario di lezione è articolato in base alle discipline e alle attività in modo da permettere un contesto in cui l'apprendimento venga attivato, supportato e costruito e in cui ciascuno sia in grado di attribuire significato al proprio processo di conoscenza. Sono aumentati i dispositivi e gli strumenti in dotazione ai plessi, le primarie e le secondarie dispongono di laboratori mobili in grado di creare spazi multimediali e di interazione. Ogni plesso ha un Referente per le dotazioni tecnologiche; i laboratori sono accessibili sia in orario scolastico sia in orario extrascolastico. anche se utilizzati prevalentemente in orario scolastico dalla maggior parte dei docenti. Tutte le classi sono dotate di un PC portatile e di PC a disposizione per alunni con difficoltà di apprendimento. In tutte le aule sono presenti le LIM/touch screen. Le biblioteche sono presenti solo in alcuni plessi. Vengono organizzati percorsi di promozione della lettura e visite alle biblioteche comunali. Nella scuola secondaria sono attivi laboratori di informatica, laboratorio di arte, aula di musica, laboratorio di scienze. Le metodologie didattiche adottate più frequentemente dagli insegnanti sono la lezione frontale e lezione collaborativa; il setting d'aula è stato potenziato con aule dedicate che consentono di affrontare attività per gruppi di lavoro in modo più efficace. Molti docenti adottano metodologie didattiche diversificate (lavori in gruppi, realizzazione ricerche o progetti, utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica -piattaforma classroom). A scuola vengono utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione ad es. Comunicazione Aumentativa Alternativa e metodo ABA. Sono previsti incontri nella Scuola Primaria per classi parallele e si sono avviate e sperimentate collaborazioni fra classi aperte, efficaci per la formazione e l'apprendimento degli alunni. La Scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli alunni e tra essi e gli insegnanti. Viene realizzata una comune progettazione in continuità orizzontale e verticale del curriculum educativo, che stabilisce i criteri di comportamento che gli alunni devono adottare e per i quali sono valutati. Il curriculum verticale di educazione civica ha consolidato le buone pratiche educative già in atto. L'Istituto ha un patto di</p>	<p>L'orario di lezione non sempre consente la necessaria flessibilità per la realizzazione di alcune attività quali classi aperte, cooperative learning e attività di laboratorio. Il numero dei laboratori e degli spazi comuni (in particolare per la Primaria e Secondaria ubicate nello stesso edificio) è ancora insufficiente. Essi sono utilizzati solo in un plesso della Scuola Primaria, mentre in un plesso della Secondaria è stato progettato, ma non ancora realizzato. I laboratori sono poco utilizzati nelle attività extracurricolari e sono poco accessibili al territorio. Deve essere arricchito il servizio biblioteca interno per gli alunni e insegnanti per alcuni plessi della scuola, in particolare nella scuola secondaria. Gli insegnanti utilizzano il cooperative Learning strutturato, ma in modo episodico la flipped classroom. Permangono le carenze di spazi nelle due scuole primarie. Non sono previsti momenti di confronto critico e costruttivo delle metodologie innovative adottate da alcuni insegnanti. La formazione degli insegnanti sulle metodologie attive e inclusive è da incentivare e completare. In merito alle situazioni problematiche si segnalano episodiche criticità. Casi problematici e difficoltà di relazione tra i pari si manifestano già nella scuola Primaria ed emergono, talvolta, in modo più evidente nella Scuola secondaria, anche per l'utilizzo improprio dei social media. Occorre, quindi, una riflessione più condivisa sugli aspetti educativi nelle relazioni tra gli alunni e tra questi e i docenti anche attraverso una riflessione più approfondita tra gli ordini di scuola e con un coinvolgimento più attivo da parte delle famiglie che in alcuni casi faticano a collaborare nella risoluzione dei problemi che emergono.</p>

corresponsabilità e un regolamento pubblicato sul sito della scuola. Le relazioni tra gli allievi sono buone, con rari casi di problematicità. Le relazioni fra insegnanti e altre componenti scolastiche sono generalmente positive. Tra insegnanti e alunni vi è un rapporto di fiducia e di rispetto reciproco. Non si presentano situazioni di frequenza irregolare da parte degli alunni, tranne in alcuni casi eccezionali. La scuola è in contatto con gli educatori del territorio e l'Istituto mette in atto progetti con Enti ed esperti del Territorio per prevenire atti di violenza e di bullismo.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola BGIC81400P	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	89,2	87,9	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	79,3	77,5	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	72,1	73,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	88,3	79,0	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	46,8	37,9	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	36,9	28,6	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %

	BGIC81400P	BERGAMO	LOMBARDIA	
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	88,8	87,1	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	78,5	75,5	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	72,0	74,0	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	86,9	76,4	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	92,5	76,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	55,1	40,5	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola BGIC81400P	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	89,0	90,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	90,8	87,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	68,8	70,4	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC81400P	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	86,8	88,6	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	90,6	86,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	73,6	71,0	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola BGIC81400P	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	72,2	66,4	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	75,9	68,3	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	76,9	66,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	74,1	68,9	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	62,0	55,2	48,8

Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	80,6	81,5	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC81400P	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	72,4	65,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	74,3	66,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	65,7	60,9	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	80,0	72,3	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	54,3	56,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	81,9	81,4	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola BGIC81400P	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	92,0	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	65,2	52,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	4,5	5,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	12,5	14,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	16,1	13,8	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	16,1	9,5	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	44,6	29,7	22,1
Altro	No	15,2	18,3	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC81400P	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	90,7	85,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	51,9	38,1	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	15,7	18,4	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	60,2	64,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	28,7	21,6	18,4
Organizzazione di giornate	No	25,0	22,0	32,8

dedicate al recupero				
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	55,6	46,2	29,5
Altro	No	18,5	18,6	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola BGIC81400P	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80,4	76,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	54,5	40,2	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	25,0	34,2	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	50,0	52,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	21,4	11,9	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60,7	62,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	33,0	37,5	58,0
Altro	No	4,5	7,6	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC81400P	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,2	76,1	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	46,3	35,0	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	53,7	54,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	77,8	82,8	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	30,6	25,6	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	69,4	66,4	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	75,0	78,4	82,0
Altro	No	7,4	7,6	9,5

Punti di forza

La scuola mette in atto percorsi personalizzati e individualizzati per gli alunni con diverse abilità; all'interno del gruppo classe gli alunni realizzano attività comuni che favoriscono la socializzazione e l'integrazione nel gruppo, metodologia che risulta essere favorevole per l'instaurazione di un clima più

Punti di debolezza

Le ore destinate ai percorsi di alfabetizzazione risultano insufficienti rispetto ai bisogni. Lo screening preventivo delle difficoltà di apprendimento alla Scuola Primaria può essere realizzato solo parzialmente. E' da adeguare la verifica degli esiti agli obiettivi educativi. Le risorse

accogliente. La scuola si impegna per l'adeguamento del PEI sulla base dei nuovi indicatori ICF avvalendosi di corsi di formazione, di esperti esterni e di piattaforme on line. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano differenti metodologie per garantire la didattica inclusiva. Gli obiettivi definiti nei PEI vengono regolarmente monitorati prevalentemente dagli insegnanti di sostegno. Al termine di un primo periodo di osservazione dopo un colloquio preliminare con la famiglia i docenti realizzano per l'alunno/a il P.D.P. per DSA o BES. con l'attuazione di relative misure dispensative e compensative. In quanto strumento dinamico di lavoro, il PDP viene rivisto nel corso dell'anno scolastico e viene rinnovato annualmente in relazione ai cambiamenti personali dell'alunno. Si realizzano protocolli e attività di accoglienza per gli alunni stranieri nuovi arrivati che ne favoriscano l'inserimento nelle classi. Per questi alunni la scuola realizza percorsi di prima e seconda alfabetizzazione che sostengono il successo scolastico. La scuola promuove attività interculturali anche avvalendosi dell'intervento di esperti esterni e/o delle agenzie educative del territorio. Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono coloro che provengono da un contesto socio-economico e culturale svantaggiato. La scuola realizza attività di prevenzione anche in stretta collaborazione con i Servizi Sociali; questa collaborazione consente di individuare tempestivamente i casi di maggior bisogno e, quindi, di intervenire in modo opportuno. Per questi studenti vengono predisposti Piani didattici personalizzati che consentono il monitoraggio e la valutazione dei risultati e momenti di attività individuale o in piccolo gruppo per il recupero delle carenze. Le attività per piccolo gruppo sono utilizzate anche per il potenziamento delle competenze, anche se sono meno diffuse rispetto a quelle di recupero. Nella maggior parte delle classi vengono utilizzate strategie e interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli alunni; inoltre la scuola realizza azioni per supportare gli studenti con maggiore difficoltà e interventi di potenziamento che vengono monitorati con regolarità al fine di renderli sempre più efficaci.

in termini di ore di contemporaneità che vengono utilizzate per il potenziamento delle competenze di alunni con particolari attitudini disciplinari sono esigue.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei

percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuita' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola BGIC81400P	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100,0	98,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	71,4	74,4	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	100,0	99,2	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	78,6	75,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	71,4	69,5	74,6
Altro	No	7,1	9,2	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC81400P	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,4	97,5	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	68,5	73,4	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	95,4	96,8	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	80,6	72,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	69,4	65,6	71,9
Altro	No	9,3	9,0	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola BGIC81400P	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	58,4	53,3	53,6

Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	14,9	19,5	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	4,0	5,3	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	2,0	2,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	24,8	21,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	3,0	5,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	1,0	2,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	1,0	1,0	1,5
Altro	No	5,0	8,9	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC81400P	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	96,3	95,6	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	88,8	85,0	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	72,9	67,2	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	91,6	86,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	61,7	58,3	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	72,0	63,4	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	88,8	91,7	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	21,5	18,5	13,7
Altro	No	15,9	14,8	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MI								
	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Artistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
BGIC81400P	1,1	46,0	15,4	22,5	15,4	0	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BGIC81400P	49,3	50,7
BERGAMO	64,2	35,8
LOMBARDIA	64,1	35,9
ITALIA	61,1	38,9

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BGIC81400P	97,2	87,1
- Benchmark*		
BERGAMO	96,5	84,0
LOMBARDIA	95,6	83,8
ITALIA	95,9	88,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto è dotato di un protocollo per la continuità che definisce soggetti coinvolti, azioni/procedure, tempi e strumenti. Nel corrente anno scolastico si è costituita una specifica commissione formata dai docenti dei diversi ordini di scuola che hanno rivisto il protocollo esistente per aggiornarlo dando così forma ad un nuovo percorso condiviso a livello collegiale. Gli insegnanti si sono incontrati durante l'anno per: progettare iniziative di raccordo per gli alunni, scambiarsi informazioni sulle metodologie, sui programmi didattici e sulle valutazioni, confrontarsi per la formazione delle classi. La commissione proseguirà il proprio lavoro con l'obiettivo di redigere una documentazione di "passaggio" tra ordini più snella e efficace. L'Istituto è anche provvisto di un curriculum verticale condiviso aggiornato. L'Istituto propone e realizza percorsi di orientamento mirati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini già dalla scuola dell'infanzia e nella scuola primaria; tali percorsi proseguono nelle tre classi della scuola secondaria di primo grado in modo più approfondito al fine di rendere gli studenti più consapevoli delle proprie competenze. In classe terza si dedica un percorso specifico, in collaborazione con "Informa giovani", che consiste in una serie di giornate di formazione per i docenti e nella possibilità per i genitori di avere delle consulenze di orientamento. L'adesione al progetto consente infatti ai genitori del nostro Istituto di godere di una certa precedenza nella prenotazione dei colloqui. Inoltre il materiale, sotto forma di schede, fornito da "Informa giovani", viene utilizzato in classe seconda o terza. Da qualche anno vengono prenotati anche gli interventi in classe della Confindustria sulle realtà lavorative del territorio e le</p>	<p>Sono necessarie ulteriori azioni di formazione e progettazione comune tra docenti per armonizzare i criteri di valutazione affinché il giudizio sull'alunno risulti affine tra i diversi ordini di scuola. L'attuazione di percorsi di formazione comuni per tutti i docenti è da potenziare per permettere azioni comuni e condivise a livello di Istituto. Il progetto di Orientamento deve essere ripreso e aggiornato. Risulta ancora non soddisfacente la percentuale delle famiglie che si affida al Consiglio orientativo dei docenti. La percentuale degli alunni che seguono il consiglio orientativo è più bassa rispetto allo standard di riferimento. La percentuale dei promossi al primo anno di Scuola Secondaria di 2° grado, che hanno seguito il consiglio orientativo, è più alta rispetto a quella di studenti promossi che non hanno seguito il consiglio orientativo. La scuola dovrà dunque attivarsi per rendere più chiare le ragioni, mettendo in evidenza i punti di forza e debolezza che spingono i docenti verso un determinato consiglio orientativo.</p>

sue esigenze. Particolare attenzione viene inoltre dedicata all'orientamento degli alunni diversamente abili, di quelli con particolari difficoltà di apprendimento o degli stranieri neoarrivati, anche in collaborazione con il CTI. La scuola stipula convenzioni con le scuole secondarie di 2° grado per accogliere gli studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro. I progetti, condivisi con i docenti di riferimento degli Istituti coinvolti, hanno avuto un esito positivo: formativo per gli studenti, collaborativo per i docenti e gli alunni delle classi interessate.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola BGIC81400P	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,1	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in		9,0	10,9	10,6

maniera occasionale				
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		46,1	44,7	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	43,8	43,7	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC81400P	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,1	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		10,1	11,0	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	44,9	44,8	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		43,8	43,4	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola BGIC81400P	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	19,1	24,5	30,8
>25% - 50%		46,1	38,3	37,8
>50% - 75%		28,1	25,3	20,0
>75% - 100%		6,7	11,9	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC81400P	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	20,2	26,9	31,3
>25% - 50%		47,2	37,5	36,7
>50% - 75%		23,6	25,5	21,0
>75% - 100%		9,0	10,2	11,0

Punti di forza

La mission e la vision dell'Istituto sono definite nell'atto d'indirizzo predisposto dal Dirigente Scolastico e nel PTOF. Il piano progettuale è stato realizzato dal Collegio dei docenti, che ne ha definito gli aspetti metodologici e pedagogici, in accordo anche con gli Enti Locali e le Agenzie Educative del territorio. In esso è esplicitata la progettazione curricolare, extracurricolare,

Punti di debolezza

La comunicazione efficace è necessaria per garantire una migliore comprensione delle azioni da intraprendere nei diversi ambiti operativi, al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio offerto. E' necessaria, tra il corpo docenti, una maggiore condivisione degli strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività progettuali effettuate. Le forme di rendicontazione devono essere

educativa ed organizzativa. Sono stati individuati: il fabbisogno del personale, gli strumenti ed i mezzi necessari alla sua realizzazione, il sistema di valutazione degli apprendimenti, le iniziative di raccordo con il territorio, gli accordi di rete, il piano annuale per l'inclusività. E' altresì inserito il funzionigramma ed organigramma. Il PTOF è stato approvato dal Consiglio d'istituto, che ha condiviso la declinazione del mandato istituzionale. Esso è stato presentato alla comunità scolastica attraverso la pubblicazione nel sito internet dell'istituto e nel portale Scuola in Chiaro. In occasione delle assemblee di intersezione, di team e di Consiglio di classe sono presentati alle famiglie, gli specifici aspetti della progettazione didattica e educativa. Periodicamente il collegio dei docenti effettua un controllo e monitoraggio delle attività, con l'uso di schede di valutazione ex-ante e con la predisposizione di relazioni di rendicontazione, predisposte dai docenti responsabili dei diversi percorsi. L'Istituto ha individuato quattro funzioni strumentali : Area 1 - Digitalizzazione Area 2 - "Progetti d'Istituto" Area 3 - "PTOF" - Stesura e revisione del PTOF, PDM, RAV Area 4 - Inclusione Nell'istituto la sostituzione dei docenti assenti avviene: utilizzando le ore di servizio accantonate dal personale, le ore di contemporaneità dei docenti presenti ed in fine con l'uso delle ore eccedenti. Solo un esiguo numero di ore viene coperto da personale insegnante esterno. La divisione dei compiti e delle aree di attività per il personale ATA è sufficientemente definita. Responsabilità e compiti dei docenti che assumono ruoli all'interno dell'organizzazione scolastica, sono definiti chiaramente all'atto della delega o dell'incarico. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il PTOF. La Scuola preferisce investire su una limitata tipologia di progetti, favorevolmente accolti dall'utenza. Le tre aree d'intervento riguardano: il potenziamento delle competenze linguistiche, espressivo-artistiche e l'educazione alla convivenza civile.

maggiormente formalizzate e strutturate, definendo procedure sistematiche d'azione. Tutto ciò, al fine di una più efficace rendicontazione sociale delle azioni poste in essere. E' necessaria una maggiore comunicazione istituzione tra le funzioni strumentali e il corpo docenti. La spesa media per progetto è significativamente più bassa rispetto ai benchmark. L'indice di frammentazione della spesa per ciascun progetto (spesa media dei progetti in Euro) risulta significativamente più basso rispetto al benchmark di riferimento. E' necessario definire pratiche operative standard, per monitorare il gradimento dell'utenza e l'efficacia, in termini di ricaduta sugli apprendimenti degli alunni, dei progetti realizzati

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola BGIC81400P	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		38,3	37,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		32,2	29,4	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)	X	27,8	31,3	22,7
Altro		2,6	2,4	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGIC81400P	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	5,0	4,6	4,4

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGIC81400P	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	3,9	3,2	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGIC81400P		Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	2,5	1,2	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	0,6	1,4	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	22,0	20,7	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	1,2	1,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	33,3	16,1	15,8	16,2

Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	2,8	4,8	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,3	0,9	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	1	33,3	12,7	9,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,6	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,6	2,5	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,6	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,4	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,3	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	8,1	7,7	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,3	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	3,7	4,7	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	3,1	2,3	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	4,0	4,8	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,9	0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	3,1	5,1	5,2
Altro	1	33,3	14,3	13,6	12,3

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola BGIC81400P	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	70,4	69,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	69,6	68,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	51,3	51,8	57,8
Accoglienza	Sì	75,7	76,7	74,0
Orientamento	Sì	86,1	83,4	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	73,0	64,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	95,7	94,8	96,2
Temi disciplinari	No	51,3	42,7	40,3
Temi multidisciplinari	No	46,1	39,4	37,8
Continuità	Sì	91,3	88,1	88,3
Inclusione	Sì	99,1	96,1	94,6
Altro	Sì	31,3	28,9	23,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha raccolto le esigenze formative dei docenti attraverso strumenti informali e formali. Per i docenti sono stati attivati corsi di aggiornamento relativi all'inclusione, la sicurezza, la valutazione e comunicazione anche, attraverso gli strumenti tecnologici. Per quanto riguarda l'area inclusione, le ricadute delle iniziative di formazione sono positive: l'organizzazione della didattica risulta efficace e incrementa il processo di apprendimento degli alunni con BES. Tutto il personale dell'Istituto (docenti e ATA) ha partecipato ad un corso di formazione inerente le nuove norme sulla privacy. Alcuni assistenti amministrativi hanno partecipato a corsi di formazione inerenti il proprio profilo, organizzati dalla rete di ambito. La scuola ha utilizzato le informazioni sulle competenze del personale (curriculum, numero e tipologia di corsi frequentati, titoli accademici, competenze linguistiche e informatiche possedute), nell'assegnazione di incarichi specifici. Le competenze del personale sono state utilizzate per gli incarichi di Funzione Strumentale, per attività di formazione, suddivisione dei compiti nei plessi o incarichi specifici per progetti/attività di indirizzo. Il Comitato per la valutazione dei docenti ha definito i diversi criteri per la valorizzazione del personale. La scuola ha promosso la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro (classi parallele, Dipartimenti, Commissioni, referenti per specifiche attività); le tematiche affrontate riguardano la didattica per competenze, il curricolo in verticale, la didattica per alunni con BES. Gruppi di lavoro opportunamente predisposti, hanno realizzato percorsi progettuali, relativi all'inclusione, orientamento, continuità ed accoglienza, utili al miglioramento degli esiti scolastici. I docenti hanno un'adeguata percezione del confronto professionale. Sono organizzati durante il corso dell'anno scolastico, momenti di confronto per classi parallele nella scuola primaria e per ambiti nella scuola secondaria di secondo grado.</p>	<p>Si evidenzia la necessità di attivare ulteriori corsi di formazione, rispetto al tema della valutazione scuola primaria, didattica per competenze, didattica STEM, e innovazione metodologica. Emerge il bisogno di una maggiore organicità e sistematicità nella valutazione degli apprendimenti tra i docenti di classi parallele, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria. La formazione sulle tecnologie informatiche, deve essere organizzata sistematicamente, in particolare per quanto riguarda la progettazione delle attività di insegnamento attraverso gli strumenti tecnologici in dotazione all'istituto. I corsi di formazione per il personale ATA devono avere carattere di sistematicità e organicità. E' necessario attuare strategie ed interventi di natura gestionale, che possano coinvolgere un maggior numero di risorse professionali. Anche se i docenti comprendono l'importanza del confronto professionale e delle esperienze, non è ancora azione sistematica la condivisione di buone pratiche. Manca nell'istituto la realizzazione di uno spazio, anche online, dedicato alla condivisione di strumenti e materiali utilizzati.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola BGIC81400P	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		7,8	6,8	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	20,0	17,4	20,4
5-6 reti		5,2	2,9	3,5
7 o più reti		67,0	73,0	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola BGIC81400P	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	79,1	75,7	72,6
Capofila per una rete		18,3	17,6	18,8
Capofila per più reti		2,6	6,7	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola BGIC81400P	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	64,4	77,8	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola BGIC81400P	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato	3	33,8	34,9	32,4
Regione	0	12,3	12,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	14,1	16,3	14,5
Unione Europea	0	3,2	2,1	4,0
Contributi da privati	0	2,5	2,7	3,7
Scuole componenti la rete	4	34,1	31,4	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola BGIC81400P	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	14,3	10,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,2	7,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	59,0	66,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	1	5,7	4,2	4,6
Altro	0	14,8	11,5	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola BGIC81400P	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	5,7	5,5	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	3,7	4,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	24,0	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	5,7	7,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	2,7	3,3	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	5,7	5,8	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	7,4	4,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	10,9	11,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	4,9	6,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	6,9	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,5	4,9	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	6,9	5,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	5,7	8,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,5	1,0	1,3
Altro	0	5,9	7,0	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola BGIC81400P	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	57,8	47,1	46,3
Università	Sì	74,1	73,4	64,9
Enti di ricerca	No	3,4	8,8	10,8
Enti di formazione accreditati	No	34,5	34,0	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	31,0	32,7	32,0
Associazioni sportive	No	48,3	52,6	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	69,8	68,9	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	70,7	70,0	66,2
ASL	No	32,8	42,3	50,1
Altri soggetti	No	22,4	20,6	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola BGIC81400P	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	43,8	44,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	39,3	42,9	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	66,1	64,2	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	45,5	45,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	18,8	18,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	65,2	48,6	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	48,2	42,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	70,5	62,2	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	40,2	40,1	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	16,1	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	20,5	24,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	59,8	63,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	42,0	51,0	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	18,8	15,9	19,0
Altro	No	20,5	16,6	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola BGIC81400P	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	9,7	17,3	17,1	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola BGIC81400P	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	61,7	66,0	70,2	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola BGIC81400P	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	15,1	11,6	13,0	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola BGIC81400P	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	100,0	99,8	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	88,8	84,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	81,0	86,2	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	87,9	86,0	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	97,4	97,7	98,5
Altro	No	21,6	18,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola presenta un'adeguata partecipazione a reti di scuole, e di alcune è capofila. L'Istituto ha aderito agli accordi di rete di ambito per il potenziamento dell'orientamento e il contrasto alla	Devono essere incrementate le ricadute sul personale scolastico rispetto ad alcuni accordi di rete per una più ampia condivisione delle attività promosse. Per quanto riguarda la partecipazione

dispersione scolastica, per l'organizzazione di percorsi formativi per i docenti. Accordo di rete con il CTI per percorsi di inclusione. Accordo "Scuola in Comune" tavolo di coordinamento permanente tra Dirigenti degli Istituti Comprensivi della città con la partecipazione dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione; ed infine, Rete 81 che riunisce gli Istituti Comprensivi della città per le tematiche della sicurezza. L'istituto, inoltre, partecipa a due reti sociali. L'apertura delle reti per tipologia di finanziamento è da attribuire allo Stato, agli Enti Locali o alle scuole componenti la rete. La collaborazioni con università, agenzie educative del territorio ed altre istituzioni scolastiche, comportano una ricaduta positiva sulle pratiche didattiche ed educative, e la possibilità di sfruttare economie di scala. La percentuale dei genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto è molto bassa, posizionandosi intorno al 9,7% degli aventi diritto. I genitori consiglieri del Consiglio d'Istituto, hanno mostrato partecipazione ed interesse. All'interno degli OO.CC la scuola tiene conto delle proposte avanzate dai genitori. La comunicazione scuola famiglia è favorita dall'adozione del Registro elettronico, attivamente utilizzato per l'aggiornamento delle presenze degli studenti, delle valutazioni, per l'organizzazione dei colloqui con i docenti. La scuola organizza attività rivolte alla componente genitoriale. La scuola coinvolge i genitori nella definizione dei documenti rilevanti per la vita scolastica, soprattutto per quanto riguarda il Patto di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto. Nonostante l'istituto proponga diverse occasioni di coinvolgimento attivo e collaborativo, la partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola si colloca ad un livello medio. E' attivo il comitato dei genitori, che ha cercato di avviare un dialogo costruttivo e collaborativo sia con l'istituto sia con quella parte dell'utenza meno partecipativa alle iniziative proposte.

attiva della componente genitoriale alla vita scolastica, dall'analisi effettuata, si evidenzia un maggior grado di interesse e partecipazione nella Scuola dell'Infanzia e nei primi anni della Primaria, venendo meno nelle successive classi della Primaria e della Secondaria. Non tutte le famiglie versano il contributo volontario. Se ne stanno analizzando le cause, proponendo una maggiore comunicazione all'esterno delle molteplici buone pratiche che la scuola mette in atto. Un supporto all'istituto per la messa in atto di tale attività, è arrivato anche dal comitato genitori; il quale ha realizzato moduli informativi, anche in diverse lingue, da poter distribuire a tutte le famiglie.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, riducendo la consistenza numerica degli alunni che si collocano nella fascia bassa.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni che si collocano nella fascia bassa della valutazione in uscita all'Esame di Stato, allineandola alla media nazionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Progettare ambienti di apprendimento innovativi dal punto di vista organizzativo e metodologico.

2. Ambiente di apprendimento

Progettare UdA che consentano l'utilizzo della didattica laboratoriale.

3. Continuità e orientamento

Avviare il monitoraggio dei risultati degli studenti del primo anno della scuola secondaria di II grado.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incentivare la formazione degli insegnanti sulle metodologie attive e inclusive

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate.

Traguardo

Incrementare nel triennio i risultati, allineandoli, ove inferiori, alla media nazionale: in particolare, per la classe quinta primaria, in Italiano (+2%) e Matematica (+4%).

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare la progettazione didattica con la maggior diffusione di prassi e metodologie innovative e inclusive, prevedendo momenti di confronto critico e costruttivo.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare, in tutte le discipline e nei diversi ordini di scuola, la progettazione per Dipartimenti di disciplinari.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Somministrare prove strutturate per classi parallele, in entrata, in itinere ed in uscita, ricorrendo a criteri di valutazione condivisi.

4. Ambiente di apprendimento

Progettare ambienti di apprendimento innovativi dal punto di vista organizzativo e metodologico.

5. Inclusione e differenziazione

Implementare il protocollo di accoglienza ed alfabetizzazione per gli alunni stranieri.

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Monitorare i criteri di formazione delle classi prime (per ridurre la varianza tra le classi).

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Completare i curricoli verticali di istituto relativi alle quattro competenze chiave europee trasversali.

Traguardo

Costruire rubriche di valutazione delle quattro competenze chiave europee trasversali (Imparare ad imparare, Spirito di imprenditorialità, Digitali, Sociali e Civiche).

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Favorire il confronto tra docenti dei tre livelli scolastici, per definire le competenze in uscita e in entrata degli alunni.

2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Facilitare il coordinamento dei docenti dei tre livelli scolastici predisponendo incontri di progettazione condivisa.